

# CHE PRURITO

di Arman C. Mariani

## L'ORTICARIA CRONICA: cos'è e come affrontarla

**L'**orticaria è una patologia caratterizzata dalla comparsa di pomfi fugaci, pruriginosi, diffusi, accompagnati o meno da edemi localizzati (angioedema). Può essere sintomo di reazioni allergiche, ma molto più spesso è spontanea, ovvero senza apparenti cause scatenanti.

La patogenesi è infatti ormai definita come autoimmune-autoreattiva quindi, al contrario di quanto si è creduto fino a pochi anni fa, l'orticaria spontanea non è sintomo di patologie infiammatorie, infettive o neoplastiche occulte. La forma spontanea acuta, che è la più frequente e si autorisolve in poche settimane, ha una prevalenza del 15-20% della popolazione soprattutto di bambini, adolescenti e giovani adulti, spesso associata a banali infezioni virali concomitanti. Per orticaria cronica si intende invece che le manifestazioni si ripetono quotidianamente per oltre 6 settimane per una durata variabile da un anno a oltre 5 anni. Esistono anche orticarie croniche dette inducibili, scatenate da cause fisiche come il sole, il calore, il freddo, la pressione, la vibrazione etc.

Per individuare i tipi di orticarie sono necessari test fisici particolari (FRIC test®, Temptest®, test del cubetto di ghiaccio, test da pressione) disponibili solo nei centri più specializzati.

In Italia colpisce oltre 480.000 persone con ripercussioni importanti sulla qualità di vita dei pazienti. Si stima che circa il 20-25% della popolazione abbia, nel corso della sua vita, sofferto di orticaria nella sua forma più lieve con episodi brevi che non si ripresentano. Due terzi delle persone con orticaria cronica sono in realtà affette da orticaria cronica spontanea e sono costrette a convivere con una patologia cutanea per periodi che possono durare mesi fino a oltre 10 anni.

L'orticaria cronica è la forma di orticaria che impatta maggiormente sulla qualità di vita dei pazienti; in particolare nel periodo estivo peggiorano le forme inducibili da calore, da sole o colinergiche, ma in generale, la maggiore esposizione della pelle libera da indumenti aumenta il disagio estetico dei pazienti affetti da tale patologia.

Gli antistaminici di seconda generazione sono la terapia di prima scelta delle orticarie, tuttavia il 50% dei pazienti affetti da forme croniche non è responsivo a questa terapia e ancora il 30% non risponde nemmeno a un dosaggio degli antistaminici aumentato fino a 4 volte.

“Gestire la convivenza con questa malattia e individuare le terapie più innovative sono gli obiettivi da perseguire con i pazienti. – spiega la dottoressa Patrizia Pepe, specialista in Dermatologia e in Allergologia e Immunologia clinica, all'Università di Modena e Reggio Emilia – Di recente è stato introdotto in Italia l'impiego del farmaco biologico anti IgE (omalizumab) che ha mostrato un buon profilo di efficacia e sicurezza. Il controllo dei sintomi dell'orticaria cronica spontanea ha un impatto fondamentale, perché contribuisce a migliorare la qualità di vita dei pazienti con risvolti sia a livello emotivo che psicologico”.

Il consiglio per i pazienti affetti da orticaria cronica nel periodo estivo è di non abusare del sole, in particolare per le forme secondarie all'esposizione al caldo e alla luce, di utilizzare indumenti freschi e protettivi e creme solari ad ampio spettro, ma soprattutto, vista la complessità diagnostica e terapeutica di questa patologia, di rivolgersi quanto prima ad un centro specialistico competente per una diagnosi corretta e una terapia adeguata e aggiornata.